

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 “Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità”, e in particolare l’art. 6, comma 1, che prevede che la Regione promuova e sostenga attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività, volte a migliorare l’approccio culturale alla disabilità;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 12 giugno 2009 recante “Approvazione dei criteri e delle modalità per il finanziamento di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità, di cui all’art. 6, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 recante “Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità”;
- atteso altresì che, alla luce dell’esperienza acquisita dal 2009 dalla competente Struttura in tema di applicazione delle modalità di valutazione delle proposte progettuali pervenute in applicazione del citato articolo 6, comma 1, della l.r. 14/2008 e in un’ottica di razionalizzazione dell’erogazione dei benefici in oggetto, occorre rivedere le linee guida contenute nella citata deliberazione n. 1599/2009 al fine di:
 - rivedere la tabella delle voci di costo al fine di ottenere un quadro maggiormente chiaro della spesa prospettata;
 - prevedere un'unica scadenza del bando, anziché due come attualmente previsto;
 - limitare la soglia di finanziamento per ogni iniziativa, proponendo un importo massimo pari a euro 2.500,00 a progetto per un massimo di due progetti all’anno;
 - valorizzare i progetti contenenti apporti volontaristici, in quanto forma di compartecipazione degli attori operanti nell’ambito della disabilità, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere 2011/2013, approvato con la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34;
- attesa quindi la necessità, a partire dall’anno 2014, di introdurre modifiche ai criteri e alle modalità per la realizzazione dei progetti ritenuti meritevoli ai sensi del comma 1 del citato articolo 6 della legge regionale 14/2008, tenuto conto delle più limitate disponibilità finanziarie;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2186 in data 31.12.2013 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2014/2016 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l’anno 2014 e di disposizioni applicative;
- precisato che la presente deliberazione è da ritenersi correlata all’obiettivo n. 71090003 (“Interventi correnti di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione per la disabilità – 1.08.02.10”);
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura disabilità dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali ai sensi dell’art. 3, comma 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell’Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio Fosson;

ad unanimità dei voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per il finanziamento di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 recante "Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità", contenuti nell'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 1599 in data 12 giugno 2009 recante "Approvazione dei criteri e delle modalità per il finanziamento di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità, di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 recante "Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
4. di fissare, limitatamente all'anno 2014, il termine di presentazione delle proposte progettuali alle ore 12.00 del 30 maggio 2014;
5. di rinviare a successiva deliberazione l'approvazione e il finanziamento dei progetti per il 2014 nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

SM/

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 470 dell'11 aprile 2014

MODALITA' E CRITERI PREORDINATI AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA COLLETTIVITA' VOLTE A MIGLIORARE L'APPROCCIO CULTURALE ALLA DISABILITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 (INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE), COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 18 APRILE 2008, N. 14 RECANTE "SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'".

Premessa

La Regione promuove l'informazione e la sensibilizzazione della collettività relativamente al tema della disabilità mediante il finanziamento di specifiche iniziative che possono sostanziarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in:

- conferenze;
- convegni;
- mostre;
- presentazioni;
- pubblicazioni cartacee o multimediali;
- seminari;
- azioni di comunicazione.

1. Enti proponenti

Possono concorrere alla presentazione delle domande di contributo per la realizzazione, sul territorio regionale, di attività d'informazione e sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l'approccio culturale alla disabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 14/2008, i seguenti soggetti:

- Enti locali (Comuni e loro Consorzi e Comunità montane);
- Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
- Organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 22 luglio 2005, n. 16 "Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale" iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale della Regione Valle d'Aosta;
- Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", art. 1, comma 1, e loro consorzi, purché iscritte al registro regionale degli enti cooperativi della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- altri enti che operino sul territorio regionale in maniera qualificata a favore della disabilità.

2. Durata delle attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l'approccio culturale alla disabilità

Le attività dovranno essere concluse entro un anno dall'ammissione a finanziamento.

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le richieste di contributo per le attività di informazione e di sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l'approccio culturale alla disabilità devono essere inviate a mezzo raccomandata A.R. diretta alla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Dipartimento sanità, salute e politiche sociali - Struttura disabilità - Loc. Grande Charrière n. 40 - Saint-Christophe - c.a. dott.ssa Paola Davico - URGENTE - Progetto ex art. 6 l.r. 14/2008.

Inoltre è possibile inviare i progetti tramite posta pec all'indirizzo: sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it

Le proposte possono altresì pervenire mediante consegna a mani alla Struttura disabilità Loc. Grande Charrière n. 40 - Saint-Christophe – c.a. dott.ssa Paola Davico – URGENTE - Progetto ex art. 6 l.r. 14/2008.

Del rispetto della data di scadenza farà fede il timbro postale o il certificato xml (per posta PEC) o la ricevuta rilasciata dalla Struttura ricevente.

Le domande di contributo per la realizzazione dei progetti devono essere presentate entro le ore 12,00 del 31 marzo di ogni anno.

Per il 2014 tale termine di presentazione delle domande è fissato nella data del 30 maggio.

Il fac-simile del modulo di presentazione dell'iniziativa è disponibile sul sito web della Regione.

La domanda di ammissione a contributi finalizzati alla realizzazione delle attività d'informazione e sensibilizzazione della collettività volte a migliorare l'approccio culturale alla disabilità di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 14/2008 deve essere debitamente compilata a pena di esclusione.

4. Valutazione e ammissione dei progetti

La valutazione e l'istruttoria delle attività saranno effettuate dalla commissione composta:

- dal dirigente della Struttura disabilità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, o da un suo delegato, che la presiede;
- dal dirigente della Struttura politiche educative dell'Assessorato istruzione e cultura, o da un suo delegato;
- da un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.), o da un suo delegato.

La Struttura disabilità comunicherà per iscritto ai referenti della proposta l'approvazione e l'ammissione a contributo regionale da parte della Giunta regionale dell'iniziativa proposta ovvero il rigetto di essa.

5. Contributo regionale

I contributi sono concessi con deliberazione della Giunta regionale per un importo massimo pari a euro 2.500,00 a progetto per un massimo di due progetti finanziabili ogni anno.

Il contributo concesso è liquidato a consuntivo su presentazione del rendiconto corredato dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute, vistato dal soggetto organizzatore dell'iniziativa, e dal prospetto delle somme eventualmente incassate in dipendenza dell'iniziativa stessa.

Nel caso in cui il rendiconto finale documenti una spesa inferiore a quella inizialmente ritenuta ammissibile, il contributo sarà liquidato in proporzione alla spesa effettivamente sostenuta.

6. Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese, che dovranno essere direttamente connesse allo svolgimento dell'iniziativa, viene valutata dalla commissione di cui al punto 4.

7. Criteri di valutazione

Dopo il ricevimento delle domande da parte della Struttura disabilità, la commissione istruttoria preposta procede all'esame della richiesta di contributo sulla base dei cinque criteri sottoindicati, ciascuno dei quali pesa fino a 1 punto.

Per l'ammissione al finanziamento deve essere riconosciuto dalla commissione un punteggio pari ad almeno 2,5 punti.

Il punteggio viene espresso in decimi e frazioni di decimo, per un possibile totale complessivo massimo di 5 punti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. competenze possedute dal proponente in relazione all'iniziativa proposta;
2. innovatività dell'iniziativa proposta, in relazione all'offerta esistente, agli aspetti metodologici esposti, ai contenuti, al contesto locale, ecc.;
3. adeguatezza delle strategie utili a rendere maggiormente conoscibile l'iniziativa;
4. capacità dell'iniziativa proposta di costruire azioni di "rete";
5. presenza di apporti volontaristici.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti a finanziare le iniziative ritenute ammissibili, le iniziative saranno ammessi a finanziamento da parte della Giunta regionale sulla base della graduatoria formulata in base al punteggio ottenuto, che non dovrà essere inferiore a 6 punti.

Inoltre la Commissione avrà facoltà di proporre alla Giunta regionale il finanziamento della proposta progettuale previa rimodulazione in diminuzione del costo preventivato dal proponente, del quale dovrà preventivamente acquisire l'accettazione.